



Le Sale capitolari della Concattedrale di Feltre si compongono di quattro sale a cui si accede dalla Sacrestia. La prima detta di San Vittore è occupata dai grandi armadi con le suppellettili e gli arredi non più utilizzati. La seconda è la Sala del Capitolo riservata ai Vescovi. La terza sala è la Sala detta *Regataria* contenente i seicenteschi armadi in stile veneziano con l'Archivio capitolare della Cattedrale di Feltre suddiviso nelle sue parti: liturgica e celebrativa, la corrispondenza, la parte anagrafica, gli «Acta» del Capitolo dei Canonici, l'archivio musicale dal XVI secolo. La terza sala è la Sala della Confraternita del Santissimo Sacramento, abbellita e arredata tra il XVI e il XVIII secolo.

La Croce post-bizantina è stata conservata fino al 2006 presso la Sala *Regataria* e dove sono esposti i pannelli monocromi raffiguranti le scene principali.



CONTATTI ED INFORMAZIONI

Per il laboratorio e la Mostra «In hoc signo»

Telefonare il lunedì dalle 9,00 alle 10,30 al n. 0439.2312 - oppure scrivere a: concattedrale.feltre@chiesabellunofeltre.it

Per la visita al Museo diocesano

Telefonare al numero: 329 7512121 anche via whatsapp oppure scrivere a: info@museodiocesanobellunofeltre.it

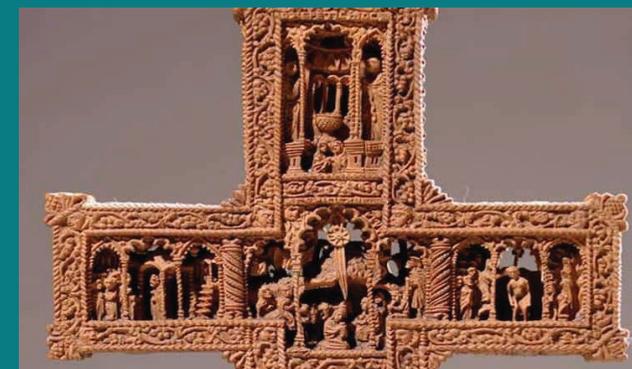
Per la visita ai Musei e alle Gallerie cittadine

Museo Civico archeologico, Via L. Luzzo, 23- 32032 Feltre; 0439.885241 o 327.2562682



DIOCESI DI BELLUNO - FELTRE
CONCATTEDRALE DI FELTRE

IN HOC SIGNO «Oro, incenso e terra»



Viaggio intorno alla Croce post-bizantina della Concattedrale di Feltre

VISITA - LABORATORIO

per gruppi scolastici, gruppi parrocchiali,
gruppi di catechesi, Università della terza
età, gruppi turistici



GIANANTONIO CECCHIN - classe 1953 - si è appassionato alla Croce post-bizantina della Concattedrale di Feltre fin dal 1997 quando insieme al fotografo Flavio Marin si è dedicato allo studio del manufatto datato 1542.

Nell'ambito del progetto «**In Hoc Signo**», l'autore si è reso disponibile a percorsi di approfondimento e a laboratori su questo prezioso manufatto ora conservato presso il Museo Diocesano di Feltre.

Nei locali dell'**Oratorio dell'Annunziata**, accanto alla **Concattedrale di Feltre**, è possibile visionare un video didattico con le 52 scene intagliate su legno di bosso della Croce post-bizantina, un'attività di osservazione sull'opera **Ora come allora** realizzata nel gennaio 2023. A seguire saranno illustrati i pannelli con le opere del progetto «**In Hoc signo**» in via di realizzazione.

Al termine del percorso sarà possibile condividere la dimostrazione della stampa con pressa, portando a casa un cartoncino con stampata la colomba della pace.



Progetto «In Hoc Signo»

La croce post-bizantina del Capitolo della Concattedrale, proveniente dal soppresso e distrutto convento francescano di Santo Spirito, è uno dei capolavori artistici della nostra Città per le miniature delle rappresentazioni. Esse hanno attratto - proprio per le loro minuscole dimensioni - la curiosità di studiosi e di ricercatori fin dal XVIII secolo, quando era ancora ammirabile nell'armadio delle Reliquie della Chiesa di Santo Spirito. Successivamente alla soppressione napoleonica del Convento, fu risparmiata da successive ruberie e sottrazioni di opere d'arte.

In occasione dei 480 anni della sua realizzazione, si è pensato di lasciare traccia della secolare custodia, mediante il progetto «**In Hoc Signo**» che riproduce su pannelli monocromi: il braccio della Croce con la scena della Crocifissione («Incenso»), quello con la scena della Natività e visita dei Magi («Oro»); quello dedicato al ciclo della risurrezione con l'Ascensione al cielo di Gesù e altre scene significative («e Terra»). L'opera è stata affidata a GianAntonio Cecchin.

A conclusione del progetto In Hoc signo saranno disponibili anche trentatré confanetti in legno, contenenti tre cartelle con undici acquaforti ciascuna stampate a torchio su carta Rosaspina di Fabriano, raffiguranti le scene principali della Croce: è un'opera unica nel suo genere e di grande pregio, soprattutto per il numero limitatissimo delle copie. Anch'essa realizzata grazie alla maestria dello stesso autore.

GianAntonio Cecchin ha poi realizzato un pannello monocromo dal titolo Oggi come allora, incastonando le principali scene della Croce, nell'attualità del nostro tempo segnato dall'emergenza profughi e dalla vicina guerra.

Quest'ultima pregevole opera sarà al centro del percorso didattico-artistico per conoscere la Croce post-bizantina, che come un cantastorie ci introduce nelle tante narrazioni di vita che ciascuno può riconoscere come "proprie", ammirando questa piccola ma significativa opera di un monaco del Monte Athos datata 20 agosto 1542.

Programma della visita - laboratorio

- Arrivo in sala della Biblioteca: saluto, presentazione della Croce post-bizantina e della mostra «*In Hoc Signo*».
- Visione del video sulla Croce post-bizantina con commenti illustrativi ed eventuali osservazioni dei partecipanti.
- Visita guidata alle Sale Capitolari con le opere di Girolamo Turro (la Cena di Emmaus) e Agostino Ridolfi (il ciclo della Passione).
- Presso l'Oratorio dell'Annunziata o le Sale della Biblioteca e la Sala Pio X: attività a gruppi. Per gruppi di ragazzi: i partecipanti devono identificare quante scene della vita di Gesù riconoscono nel pannello "**Ora come allora**" riprodotte scene della Croce post-bizantina. Per gruppi di adulti: esposizione dell'opera.
- Osservazioni e domande dei partecipanti e congedo. (Durata circa due ore). Contributo spese di € 1,50 a partecipante.



Particolare di "Oggi come allora"